

APPELLO AI PARLAMENTARI E POLITICI ABRUZZESI

NOI VOGLIAMO L'ABRUZZO AL CENTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D'EUROPA

L'Appello di tutte le Associazioni Datoriali e Sindacali
dell'Abruzzo.

APPELLO AI PARLAMENTARI E POLITICI ABRUZZESI

NOI VOGLIAMO L'ABRUZZO AL CENTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO D'EUROPA



SOTTOSCRIVI CON NOI IL MANIFESTO PER UN CORRIDOIO INTERMODALE TRA LA PENISOLA IBERICA E I BALCANI.

Le scelte strategiche alle quali siamo tutti chiamati determineranno il futuro della nostra Regione nei prossimi 50 anni.

Le Associazioni datoriali e Sindacali dell'Abruzzo

AGCI, CASARTIGIANI, CIA, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFCOOPERATIVE, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, LEGACOOOP, CGIL, CISL, UIL, UGL

CHIAMANO PARLAMENTARI E POLITICI ABRUZZESI

a manifestare pubblicamente la propria posizione sottoscrivendo senza indugio la seguente dichiarazione.

"È necessario comprendere l'Abruzzo nella revisione delle reti transeuropee Ten-T e, precisamente, nel corridoio intermodale (derivazione del corridoio 5) secondo le indicazioni del Parlamento Europeo, che mirano ad interconnettere la penisola iberica, quella italiana e quella balcanica (Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce). Tale intervento infrastrutturale è più lineare ed economicamente vantaggioso rispetto a percorsi alternativi, che escluderebbero la nostra regione dallo sviluppo economico e territoriale derivante dal passaggio della rete intermodale europea. Mi adopererò con il massimo impegno nelle mie funzioni verso il Governo centrale e verso la Commissione UE per il pieno riconoscimento di questa trasversale".

PILLOLE sulla TRASVERSALITÀ OVEST-EST per cittadini e imprese LO SAPEVI CHE?

- 1 La connettività è il maggior fattore di slancio dell'economia globale;
- 2 Una maggiore connettività permette di diversificare la provenienza e la destinazione delle importazioni;
- 3 Qualunque sia il modo in cui ci connettiamo, lo facciamo attraverso un'infrastruttura fisica e/o digitale;
- 4 La ZES si "alimenta" di infrastrutture digitali (banda ultra larga) e materiali (porti, aeroporti, ferrovie e autostrade).

LE PAROLE CHIAVE DI QUESTO MANIFESTO

1 CONNETTIVITÀ COMPETITIVA

La connettività competitiva si realizza tramite le alleanze infrastrutturali e le connessioni tra Stati e Continenti. Per un territorio, non rientrare nei flussi delle grandi catene distributive significa restare ai margini dello sviluppo economico ed occupazionale.

2 SOSTENIBILITÀ

La possibilità di raggiungere un buon grado d'interoperabilità nave-ferrovia, migliorando le caratteristiche tecniche e riducendo i tempi di percorrenza su questo asse trasversale, costituirebbe un forte elemento di innovazione, in linea con gli impegni assunti, nelle sedi internazionali, per la riduzione delle emissioni di CO₂. In quest'ottica, l'ammodernamento del collegamento ferroviario Roma-Pescara (per il trasporto di merci e persone) diverrebbe un obiettivo strategico prioritario per l'economia dell'intero Centro Italia.

3 INTEGRAZIONE COSTA-AREE INTERNE

Lo sviluppo portuale trainerà la funzionalità dell'Interporto d'Abruzzo, polarizzando i flussi ovest-est e nord-sud (che attualmente scavalcano l'Abruzzo) con evidenti riflessi positivi sul sistema industriale e dei servizi. La trasversalità porta integrazione territoriale delle aree interne, attraversando i bacini intermontani del Fucino e della Valle Peligna, colpiti dalla deindustrializzazione, ma dotati di grandi valenze agricole, ambientali e culturali e rendendo complementari i flussi commerciali con i flussi turistici.

RESTARE FUORI SIGNIFICA...

Che l'Abruzzo manterrà una connotazione periferica, restando escluso dalle relazioni ovest-est, di ben maggiore rilevanza strategica nel contesto dell'Europa mediterranea.

La storia scritta dell'Abruzzo si occuperà di questa vicenda e assegnerà pesanti responsabilità alle classi politiche e imprenditoriali che oggi hanno il dovere di decidere.

Se ne vuoi sapere di più:

